

LE DOMANDE CHE IL COMITATO PEDELONTANA PONE AI CANDIDATI SINDACI IMPEGNATI NELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Ringraziandovi anticipatamente per le risposte che, qualora lo riterrete opportuno, vorrete fornirci, Vi chiediamo cortesemente di rispondere limitandovi ad un paio di pagine (circa 2000 battute) in totale. Vi chiediamo inoltre di farci pervenire le risposte entro le 1800 di martedì 03 maggio 2011. Il nostro impegno sarà quello di leggerle, e renderle note pubblicandole integralmente sul sito www.pedelontana.it solo alla decorrenza di tale ora. Oltre alla pubblicazione sul sito, rendiamo noto fin d'ora che è già stato dimostrato l'interesse da almeno tre giornali locali a pubblicare integralmente gli esiti di questa iniziativa.

PREMESSA

Il quinquennio per il quale Vi candidate ad esercitare il ruolo di Amministratori si prospetta come strategico per lo sviluppo del paese. Oltre a temi primari come quello dell'attuazione del PGT, una centralità nel dibattito e nel vissuto dei cittadini la rivestirà la strada TRMI10, per la quale dalla fase del "dire" si dovrebbe passare alla fase del "fare". Il Comitato Pedelontana, conscio della crucialità di questa fase, e con un atto di responsabilità nei confronti dei suoi duemila e più sostenitori, ha formulato i propri indirizzi programmatici nel manifesto qui allegato.

DOMANDE

D - come intendete confrontarvi, voi amministratori, con un Comitato di cittadini che, a fronte degli interessi in gioco, potrà essere un prezioso compagno di viaggio ma anche uno strenuo sostenitore di interessi non sempre coincidenti con quelli dell'Amministrazione comunale?

D – Al di là dei migliori propositi e dei risultati raggiunti finora, il destino della Strada è pur sempre vincolato al reperimento dei fondi. Come intendete adoperarvi affinché venga garantito l'avvio dei lavori solo di fronte alla comprovata esistenza di risorse sufficienti a completare gli stessi e nel rispetto di tempi prefissati e ragionevoli?

D - lo stralcio della TRMI10 è sempre stato uno degli obiettivi del Comitato. Non l'unico. Alla domanda "secca" su quanta parte del Vostro impegno sarà profuso per ottenere lo stralcio, e quanto per perseguire la realizzazione, con che percentuali rispondete?

D - la struttura di Governance che presiede alla costruzione di infrastrutture come la Pedemontana implica la presenza di una moltitudine di attori sovraordinati al governo locale. Che poi è quello che si accolla il disagio del cantiere. Come intendete muovervi per far valere i diritti dei cittadini di Vedano, sia nelle sedi istituzionali, sia ai tavoli tecnici operativi, di fronte ad un'opera che, una volta appaltata, potrebbe finire nelle mani di un'impresa e "chi s'è visto s'è visto"?

D – la fase del "dire" è stata intensa ed appassionata. La sensazione è che l'impegno profuso in questa fase abbia fatto dimenticare che, qualora si arrivasse alla realizzazione della strada, si dovrà vivere una lunga fase di cantiere. Ciò, anche in considerazione del fatto che il territorio lungo la via Europa potrebbe risultare strategico per la realizzazione di un cantiere generale a servizio di tutte le altre tratte. Cosa intenderete fare per evitare di "subire" ex-toto senza concertarne le regole la presenza di un cantiere così importante sul territorio di Vedano?

D – degli otto punti di cui fa parte il manifesto del Comitato, quale ritenete prioritario nella Vostra agenda politica?